

Prospetto di catafalco

Montano, Giovanni Battista ((?))



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-27043/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-27043/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 27043

Codice scheda: 4y010-27043

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 02056363

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: correlazione

Tipo scheda: D

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Tipologia: di progetto

Posizione: recto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: progetto

Identificazione: Prospetto di catafalco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Toscana

Provincia: LU

Comune: Lucca

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Sardini Giacomo

DATA

Data uscita: 1810 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario nucleo Sardini Martinelli

Data: 2005

Collocazione: CR GD MI

Numero: 5,21 Recto

Transcodifica del numero di inventario: M0502100001

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: secc. XVI/ XVII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1590

Validità: post

A: 1621

Validità: ante

Motivazione cronologia: contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Montano, Giovanni Battista

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1534 ca.-1621

Codice scheda autore: 4y010-00693

Riferimento all'autore: (?)

Motivazione dell'attribuzione: bibliografia

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 3]: grafite

Tecnica [2 / 3]: inchiostro a penna

Tecnica [3 / 3]: inchiostro a pennello

MISURE

Unità: mm

Altezza: 564

Larghezza: 361

Filigrana: tipo Zonghi 1953 n. 1710

Formato: irregolare

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

disegno eseguito con inchiostro bruno su tracce della preliminare costruzione a grafite, principalmente con tirilinee e compasso, a mano libera nelle parti ornamentali; le ombreggiature e gli sfondati sono evidenziati con inchiostro bruno steso a pennello; il disegno è tracciato su carta pesante colore avorio dal perimetro irregolare con il margine inferiore frastagliato

Indicazioni sul soggetto

Metodo di rappresentazione: prospetto. Architetture (religiosa rituale): catafalco. Elementi strutturali: scalinate; basamento; colonne; archi; trabeazione; tamburo; cupola. Elementi architettonici: timpano spezzato a volute; volute; riquadrature. Elementi decorativi: candelabri. Sculture: stemma; figure; angeli. Simboli: drago; croce.

Notizie storico-critiche

Nell'"Indice de due Tomi d'Intagli Tempietti ed altro", relativo ai tomi V e VI e compilato dal collezionista Giacomo Sardini, il disegno viene iscritto nel paragrafo "Machine da Funerali" con la definizione "20 con statue".

Il disegno presenta il progetto per un catafalco a forma di tempietto, in due versioni rispetto alla mezzera. Questo tipo di apparato funebre effimero si è sviluppato in Roma nella seconda metà del XVI secolo. Gli esempi più noti sono: il Catafalco per il cardinale Alessandro Farnese, costruito nel 1589 sotto la cupola della chiesa del Gesù da Girolamo Rainaldi (che ne fece una descrizione dettagliata) o forse più probabilmente dal suo maestro Domenico Fontana, su modello del tempietto di San Pietro in Montorio; il Catafalco per Sisto V, costruito nel 1591 da Domenico Fontana con Giovanni Guerra in Santa Maria Maggiore, la cui cupola richiama quella di San Pietro in Vaticano; il solenne Catafalco per Paolo V (1622) costruito nella Basilica di S. Maria Maggiore su idea di Sergio Venturi e quello per il principe Carlo Barberini, fratello di Urbano VIII, realizzato nel 1630 su progetto di Gian Lorenzo Bernini, in cui la struttura architettonica razionalmente strutturata è subordinata alla decorazione scultorea (cfr. M. Fagiolo, *Atlante tematico del Barocco in Italia*, Roma 2007).

Il Catafalco qui rappresentato, è una sorta di tempietto a pianta quadrata aperto, accessibile dai quattro lati attraverso scalinate inserite nel massiccio basamento. La parte centrale di ingresso, comune alle due varianti, presenta un arco impostato su piedritti con cornici sporgenti, il cui contorno termina al centro con un cartiglio in due volute che sorregge una riquadratura sagomata per iscrizione, protetta da un frontone curvilineo spezzato, al centro del quale si trova uno stemma gentilizio con corona sorretta da due putti alati (elemento codificato da C. Fontana e ripreso da G. A. De Rossi). Sul lato sinistro è prevista una struttura più imponente con una coppia di colonne ioniche di cui l'idea di posizione su piani leggermente sfalsati è data dalle ombreggiature che si susseguono lungo il basamento e le cornici sagomate soprastanti. Tra di esse è posta una statua di figura femminile in posizione frontale su piedistallo, con il braccio alzato a sostenere il drappeggio dell'abito. Sopra l'articolato e sporgente cornice della trabeazione è un alto basamento di sostegno alla copertura, circondato da candelabri accesi. La copertura, impostata su un tamburo ad archi sostenuto da imponenti volute ornate da un putto alato e portacandele, è di forma conica gradonata, completamente ricoperta di candele accese e arrotondata in cima, dove si erge un globo con un drago sovrastato da una croce trilobata. Questo elemento potrebbe simboleggiare il male vinto dal bene, ma il drago potrebbe anche essere l'emblema di un membro della famiglia Borghese, cui sarebbe dedicato il catafalco.

L'ipotesi progettuale di destra, più snella, limita la struttura muraria appena oltre la prima colonna ionica a ridosso dell'arco di ingresso e sposta sul fronte laterale la seconda colonna, sopra la quale la trabeazione sporgente corre libera da sovrastrutture, fungendo unicamente da sostegno per una statua d'angelo e una voluta che fa da contrafforte al corpo su cui si erge la copertura. Su questo lato il tamburo è risolto con aperture pure arcuate, ma inframmezzate da colonnine e con al centro candelieri accesi. La figura femminile tra le colonne alla base è qui vista lateralmente, mentre

sopra il cornicione frontale, a lato del frontone curvilineo, si erge un'altra statua femminile drappeggiata, in sostituzione del candeliere proposto nella stessa posizione nella versione di sinistra.

Oltre all'immagine di "tempietto" e "mausoleo", l'apparato richiama quella di "baldacchino" (emulante quello beniniano), elemento glorificante che veniva impiegato per esaltare la figura di un papa o di un monarca nei cortei rituali, usato quindi anche per le esequie dei pontefici, o di "padiglione" e "tabernacolo", ultimo presidio per il defunto e insieme elemento di gloria, simbolo come il ciborio della cupola celeste.

Un'altra immagine evocativa è quella della "pira ardente" per la presenza delle numerose candele sulla copertura. Esempi di questa tipologia si ritrovano in apparati funebri realizzati sempre dalla seconda metà del XVI secolo nella chiesa di San Lorenzo a Firenze, dove le coperture sono similmente gradonate e cariche di candele allineate (cfr. A. Petrioli Tofani, La scena ecclesiastica, in AA.VV, Il potere e lo spazio. La scena del Principe, Firenze 1980, pp. 385-392).

L. Fairbairn attribuisce il disegno a Giovanni Battista Montano (Fairbairn, 1998 vol. II, Appendix 8, p. 770); V. Pracchi, che attribuisce il disegno in forma dubitativa a questo autore su segnalazione di A. Bedon, rileva la somiglianza con il catafalco sopra citato realizzato per le esequie di Paolo V (Pracchi, 1991 pp. 11, 14), ma non è stato trovato riscontro.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2010

Stato di conservazione: mediocre

Indicazioni specifiche

disegno piegato e con interfogliatura in camicia anacida; il foglio presenta due pieghe orizzontali e una verticale, strappi, macchie brune diffuse di inchiostro e di ossidazione e foxing

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2002

Descrizione intervento

foglio smontato dal supporto di legatura, ora a parte; integrazione con carta giapponese e pittorica a rigatino per lacuna lungo il margine sinistro

Responsabile scientifico: Fiorio, Maria Teresa/ Dallaj, Arnalda

Nome operatore: Allodi, Elena

Ente finanziatore: Comune di Milano

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1940, Atti prot. Musei 543 (presso CASVA)

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Libreria antiquaria Hoepli

Data acquisizione: 1941

Luogo acquisizione: MI/ Milano

Note: fonte: 1941, Carico Musei 3310

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: GAP

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CRGDA502100001

Visibilità immagine: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: D:\IMG TIF Standard\

Nome del file originale: A502100001.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-27043_IMG-0000403708

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: GAP

Data: 2007/00/00

Codice identificativo: CRGDB502100001

Note: scansione 2007

Nome del file originale: B502100001.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: elenco manoscritto

Autore: Sardini, Giacomo

Denominazione: Indice de due Tomi d'intagli Tempietti ed altro ...

Data: 1810 ante

Foglio Carta: fol. Er 20

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Sardini Martinelli

Posizione: t. VI

Codice identificativo: CRGD1810

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Numeri di inventario iconografico ante smontaggio legatura

Data: 1997

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Documentazione storica

Posizione: Cartella Sardini5 021_rec

Codice identificativo: CRGD1997

BIBLIOGRAFIA [1 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pracchi V.

Titolo libro o rivista: Il disegno di architettura. Notizie su studi, ricerche, archivi e collezioni pubbliche e private

Titolo contributo: La Raccolta Martinelli al Castello Sforzesco di Milano (seconda parte)

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: 4y020-00012

V., pp., nn.: pp. 10, 14 n. 21

V., tavv., figg.: fig.

BIBLIOGRAFIA [2 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Fairbairn L.

Titolo libro o rivista: Italian Renaissance Drawings from the collection of Sir John Soane's Museum

Titolo contributo: Giovanni Battista Montano (1534-1621). Three volumes.

Luogo di edizione: London

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: 4y020-00063

V., pp., nn.: v. II-2 Append. 8 p. 770

BIBLIOGRAFIA [3 / 3]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Marcucci L.

Titolo libro o rivista: Palladio. Rivista di storia dell'architettura e restauro

Titolo contributo

Progetto romano ed esecuzione napoletana. Ipotesi su Giovan Battista Montano e sul coro ligneo del Capitolo lateranense, con appendice documentaria di F. Bilancia

Luogo di edizione: Roma

Anno di edizione: 2008

Codice scheda bibliografia: 4y020-00057

V., pp., nn.: p.49

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2010

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Caspani, Licia Anna

Referente scientifico: Scotti, Aurora

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda

Funzionario responsabile: Scotti, Aurora

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2005

Nome: D'Amato, Maria Rita

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni